

Provincia di Arezzo

Tecnico

Settore / USA: Lavori Pubblici

Dirigente: Dr.ssa Bruni Marica

## **PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**n° 1115 / 2015**

**Oggetto: esecuzione delle ulteriori indagini e la redazione della relazione tecnica, ex discarica loc.Barattino**

Il Dirigente

**Dato atto** che l'istruttoria finalizzata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e correttezza amministrativa di quest'ultimo ai sensi dell'art. 147-bis comma 1 del Dlgs. 267/2000”.

**Vista** la perizia redatta dai tecnici del Comune di Cortona, agli atti di questo ufficio, nella quale si fa presente quanto segue: L'ex discarica del “Barattino” in loc. Pietraia nel Comune di Cortona (AR) ricade nel terreno di proprietà comunale censito alle particelle 60 – 64 - 65 e 145 del foglio 309 coordinate UTM nord 4.788.100 Est 740.400 e si trova ad una quota di 273 m s.l.m..

L'avvio dell'impianto è successivo al D.P.R. 915/1982, l'impianto è stato autorizzato con Del. G.P. n. 679 del 07/09/1991 per lo smaltimento di rifiuti urbani, assimilati e fanghi civili.

La discarica è stata realizzata in due fasi successive:

il primo modulo e il secondo modulo, prossimi al raccordo autostradale PG-Bettolle, risalente agli anni '90, sono stati coltivati direttamente dal personale dipendente del Comune di Cortona ed ha un volume utile di 90.000 mc per una superficie complessiva di 12.000 mq;

il terzo modulo è stato realizzato durante la gestione da parte di SO.GE.PU S.P.A. con sede a Villa Montesca - 06012 Città di Castello (PG);

Con **Determinazione Dirigenziale n. 125/EC del 26/08/1996** è stata autorizzata la coltivazione in rilevato ed esercizio del terzo modulo della discarica comprensoriale del "Barattino" in loc. Pietraia del Comune di Cortona.

Con **Determinazione Dirigenziale n. 66/EC del 28/07/1997** è stata autorizzata la coltivazione in rilevato ed esercizio della discarica comprensoriale del "Barattino" in loc. Pietraia del Comune di Cortona.

In data 31/12/1997 il Comune di Cortona ha presentato presso l'amministrazione provinciale il progetto per la riprofilatura a completamento della discarica comprensoriale del Barattino che prevede il completamento della discarica ricavando, attraverso la coltivazione del terzo modulo, un volume utile pari a 21.000 mc.

La discarica del Barattino in loc. Pietraia nel Comune di Cortona (AR) è rimasta attiva per il conferimento dei rifiuti dei Comuni autorizzati fino al mese di Luglio 1999 con il conferimento dei Comuni di Cortona, Foiano, Marciano, Lucignano e Castiglion Fiorentino.

Nel periodo dal Luglio 1999 fino ad Aprile 2003 l'impianto ha assunto la funzione di stazione di trasferimento per il conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di smaltimento finale.

Il conferimento è stato regolato con accordo di programma ex art. 27 L. 142/90 tra il Comune di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Marciano della Chiana e Lucignano per conferimenti nella discarica del Barattino – Decreto del Sindaco 19/02/1998 prot. n. 3531.

Con **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 37 del 22/01/1998** è stato approvato il progetto per la riprofilatura a completamento della discarica comprensoriale del Barattino ed integrazione dell'autorizzazione all'esercizio tramite la coltivazione in rilevato del terzo modulo.

Risulta che il progetto di dismissione è antecedente all'anno 2003, prima dell'entrata in vigore del D.Lgs 36/2003 non si applicano le norme che legiferano in merito alle fasi di gestione post-operativa di una discarica e del recupero finale;

Nel 2005 con DCC n. 28 del 21.03.2005 è stata stipulata convenzione tra il Comune di Cortona e SO.GE.PU S.P.A. per i servizi integrati di igiene urbana tra cui la gestione post mortem della discarica del Barattino e la gestione del percolato di discarica.

La gestione della discarica è stata prorogata con successivi atti a SO.GE.PU S.P.A. fino al 31/12/2013.

Dal 01/01/2014 l'ex discarica è stata gestita direttamente dal Comune di Cortona.

Il Comune di Cortona ha affidato il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato prodotto dalla ex discarica di Barattino con provvedimenti n. 130/2014 - 129/2014 - 457/2014 e n. 380/2015.

In data 04/09/2015 è pervenuto esposto scritto con foto allegate ai vari Enti tra cui Comune e forestale in merito alla fuoriuscita di percolato dal rilevato della ex discarica.

La presenza di liquido riconducibile a percolato si trovava in prossimità del container (precedentemente utilizzato come ufficio) e rimaneva confinato all'interno della recinzione della discarica.

A seguito di esposto scritto, gli agenti del Corpo Forestale si sono attivati eseguendo un sopralluogo e chiedendo ad ARPAT la disponibilità ad effettuare un campionamento delle acque.

In data 10/09/2015 è stato effettuato il campionamento dalla Forestale in contraddittorio con l'ufficio ambiente, per poi consegnare le acque presso i laboratori di ARPAT.

In relazione alla ex discarica Barattino (Cortona - AR), in data 22 ottobre 2015 sono stati effettuati campionamenti del percolato al di fuori del corpo della discarica, sottoposti quindi ad analisi presso il laboratorio ARPAT.

Entrambi i campioni sono coerenti con percolato di discarica per l'alto valore di COD e le diverse forme dell'azoto.

Alla luce di ciò, salvo ulteriori approfondimenti congiunti con il Corpo Forestale dello Stato, il Dipartimento ARPAT di Arezzo ha rilevato che - ai sensi della normativa vigente in materia - che si tratta di un "evento potenzialmente in grado di contaminare il sito".

Pertanto ARPAT ha invitato l'amministrazione comunale, "gestore" dell'impianto, a provvedere con urgenza all'attuazione "delle misure di prevenzione" tra cui, in primis la rimozione dei liquami e quindi l'individuazione delle misure più opportune per contenere e raccogliere le perdite dentro il perimetro della discarica.

Inoltre sono state date ulteriori indicazioni, sempre all'amministrazione comunale al fine di incrementare le frequenze di gestione del percolato e di verificare lo stato delle acque sotterranee in prossimità dei rappozzamenti riscontrati, nelle more di studi di dettaglio che individuino le cause del percolamento e progettino le soluzioni tecniche adeguate.

In data 04/11/2015 prot. 43301, con riferimento alla discarica in oggetto ed agli accertamenti urgenti effettuati in data 22/10/2015, sono stati trasmessi da ARPAT gli esiti analitici dei campioni di liquido prelevato, al di fuori del corpo della discarica, nei due punti indicati sul verbale con le rispettive coordinate geografiche. Il fine di rimuovere la situazione di pericolo per l'incolumità pubblica degli utenti della viabilità interessata, si è quindi reso necessario intervenire con urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza; pertanto il sottoscritto tecnico incaricato, contestualmente alla redazione del verbale di somma urgenza, ha disposto l'immediata esecuzione dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 176 co. 1 e 2 del D.P.R. 207/2010, per il ripristino delle condizioni di sicurezza, incaricando le ditte di seguito dettagliate ciascuna per i singoli interventi specifici, le quali si sono dichiarate disponibili all'assunzione degli stessi e ad intervenire immediatamente;

A seguito della nota ARPAT del 03/11/2015 è stata eseguita un'indagine di mercato al fine di individuare un professionista da incaricare per l'esecuzione delle indagini e la redazione della relazione tecnica.

A seguito della nota ARPAT del 03/11/2015 è stata eseguita un'indagine di mercato al fine di individuare un professionista da incaricare per l'esecuzione delle indagini e la redazione della relazione tecnica.

È stato individuata "IGeA s.a.s. di Guglielmo Braccesi e C." Indagini Geologiche ed Ambientali con sede in Via Sagginalese, 126-128 50032 Borgo San Lorenzo (FI) C.F e P.I. 05351980486, già affidatario per il Comune di Cortona delle indagini geologiche a supporto delle verifiche tecniche di alcuni edifici scolastici.

Terminata la fase delle prime indagini ( 5 tomografie e 1 sondaggio ambientale) e essendo in corso le analisi delle terre estratte dal presso il laboratorio, è stato organizzato un incontro tra l'amministrazione comunale, l'ufficio ambiente e il tecnico incaricato al fine di individuare le operazioni successive.

A seguito di tale incontro è stata valutata la necessità di eseguire una fase successiva di indagini al fine di verificare lo stato del fondo della discarica. La seconda fase di indagini comprende n. 10 tomografie da 100 metri ciascuna con acquisizione di parametri di Resistività e Polarizzazione Indotta con lo scopo di individuare punti di fuoriuscita del percolato.

L'intervento verrà affidato ad "IGeA s.a.s. di Guglielmo Braccesi e C." Indagini Geologiche ed Ambientali con sede in Via Sagginalese, 126-128 50032 Borgo San Lorenzo (FI) C.F e P.I. 05351980486 in quanto si tratta di estensione di incarico precedentemente affidato.

Di seguito si riporta il dettaglio e il quadro economico:

Spese di trasferta per due giornate di cantiere € 200.00

10 Indagini di tomografia elettrica da 100 metri ciascuna con acquisizione dei parametri di Resistività e Polarizzazione Indotta con lo scopo di individuare punti di fuoriuscita del percolato: € 5000.00

SUB TOTALE € 5.200,00

IVA (22%) € 1.144,00

## **TOTALE € 6.344,00**

Si rimanda al responsabile del procedimento amministrativo la verifica della copertura economica dell'intervento nel capitolo 7024 del bilancio 2015.”

### **Ricordato:**

- che, ai sensi dell'art.125, del D.Lgs. n.163/2006, in relazione all'oggetto ed al valore del contratto, nonché alla necessità di attivare e completare rapidamente le procedure per l'individuazione del contraente, si ritiene opportuno acquisire l'esecuzione dei lavori servizi/forniture di che trattasi in economia, mediante cottimo fiduciario;
- che, il comma 9 del citato art.125 del D.Lgs. n.163/2006, stabilisce altresì che il limite di importo dei servizi/forniture che il Comune può acquisire “in economia” non può eccedere € 200.000,00 (oltre l'I.V.A. e spese accessorie);
- che, ai sensi del successivo comma 11 dell'art.125 del D.Lgs. n.163/2006, “*Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento*”;

**Che** l'importo richiesto per finanziare le suddette prestazioni potrà essere finanziato al Cap. 7024 del bilancio 2015 che presenta la necessaria disponibilità trovando copertura economica giusto avanzo di amministrazione;

**RITENUTO** di affidare l'incarico in oggetto, con procedura in economia in regime di affidamento diretto, stante i principi di economicità, efficacia e buon andamento cui deve uniformarsi l'attività amministrativa, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i. e del vigente regolamento comunale per la disciplina delle acquisizioni in economia di forniture e servizi;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni con la quale vengono dettate disposizioni in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

**CHE** per l'attuazione degli obiettivi previsti dalla normativa richiamata, ogni appalto pubblico, a prescindere dall'entità della spesa, deve essere munito del codice identificativo di gara, codice mutuabile presso l'Autorità di vigilanza dei contratti Pubblici - Osservatorio Regionale;

**CHE** per la richiesta del C.I.G. occorre innanzi tutto essere accreditati presso l'Osservatorio con la qualifica di Responsabile Unico del Procedimento;

**TENUTO CONTO** che, proprio per l'obbligatorietà del C.I.G., a prescindere dall'importo dell'appalto, è opportuno procedere alla nomina del R.U.P., in conformità all'art. 10 del D. Lgs. n. 163/06, nei confronti dei dipendenti responsabili di servizi ed in riferimento ai servizi medesimi;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art.3 della Legge 13/08/2010 n.136, modificata dal D.L. 12 Novembre 2010 n.187 per l'affidamento a **IGeA s.a.s. di Guglielmo Braccesi e C.” Indagini Geologiche ed Ambientali con sede in Via Sagginalese, 126-128 50032 Borgo San Lorenzo (FI) C.F e P.I. 05351980486**, il numero CIG è **ZC61752297**

**Visto** l'art. 9 del D.L. n. 78 del 01/07/2009 con il quale al comma 2 si dispone, tra l'altro, che “il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

**Ritenuto** che la spesa di cui al presente provvedimento rispetti le indicazioni suddette;

**Visto** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163.

**Visto** il Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti, approvato con delibera C.C. 72 del 30/09/2005.

**Visti** gli articoli del Nuovo Regolamento per l'effettuazione delle spese per l'acquisizione di beni e servizi in economia, approvato con atto del Consiglio Comunale n.33 del 31/03/2003.

**VISTO** l'art.107 del D. Lgs. n.267/00

## **D E T E R M I N A**

**DI RICHIAMARE** le premesse quali facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI APPROVARE** la perizia relativa alla esecuzione delle ulteriori indagini e la redazione della relazione tecnica, ex scarica loc.Barattino, per un importo pari ad € **6.344,00** ;

**DI IMPUTARE** la spesa di € **6.344,00** (IVA e oneri previdenziali compresi) a favore di **IGeA s.a.s. di Guglielmo Braccesi e C.” Indagini Geologiche ed Ambientali con sede in Via Sagginalese, 126-128 50032 Borgo San Lorenzo (FI) C.F e P.I. 05351980486** trova la necessaria disponibilità al capitolo 7024 del Bilancio 2015 in riferimento all'avanzo di amministrazione

**DI DARE ATTO** che, non si procederà alla stipula del contratto ma si procederà alla sottoscrizione, accettazione e approvazione del presente provvedimento da parte della ditta affidataria e del responsabile del procedimento.

**DI ADOTTARE** il presente provvedimento dando atto che il programma dei pagamenti ad esso conseguente è attualmente compatibile con quanto previsto dall'art. 9 c. 2 del D.L 78/09 .

Cortona, li 15/12/2015

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

(Ing.Marica Bruni)

Relativamente all'imputazione contabile, la copertura finanziaria dell'atto è definita secondo i riferimenti riepilogati nella tabella sottostante:

Capitolo/Movimento	Importo	Note
cap 7024 bil 2015 imp 3343/2015	6.344,00	